RASSEGNA STAMPA

ALBERTINI PETRONI (CONFINDUSTRIA ASSOIMMBOBILIARE): NECESSARIO RIVEDERE LA NORMATIVA IN MATERIA DI EDILIZIA SOCIALE PER RISPONDERE ALL'EMERGENZA ABITATIVA

10 aprile 2025

Palazzo Guglielmi
Piazza dei SS. Apostoli 73
00187 Roma
T+39 06 89169407

Galleria San Fedele
Via Agnello 20
20121 Milano
T+39 02 87042400

cominandpartners.com
info@cominandpartners.com
cominandpartners@pec.it
F+39 06 89169449

Sede legale:
Via Giorgio Vasari 14
00196 Roma

Società a responsabilità limitata
CF & P. IVA 12974701000
R.E.A. RM – 1414459
Cap. sociale € 100.000 i.v.

AGENZIE

ANSA

10 aprile 2025

Assoimmobiliare, rivedere normativa su edilizia sociale Albertini Petroni, serve partenariato pubblico-privato

ROMA, 10 APR - "Affrontare l'emergenza abitativa richiede un mix di soluzioni: nel breve periodo è fondamentale mettere a disposizione gli alloggi attualmente vuoti e dare un sostegno economico alle famiglie, mentre nel lungo termine è necessario costruire nuove case di edilizia sociale all'interno delle nostre città." Così Davide Albertini Petroni, presidente di Confindustria Assoimmobiliare, in occasione del convegno "Edilizia Residenziale Pubblica: Sfide e Opportunità per le Ater". "Questo percorso non può essere affrontato solo dal settore pubblico: è essenziale attivare partenariati pubblico-privato. Serve, prima di tutto, un linguaggio urbanistico condiviso e delle linee guida unitarie tra edilizia residenziale pubblica e sociale, qualificare a livello nazionale cosa rientra nel calcolo della Superficie Utile, derogare dalle dotazioni di legge dei parcheggi ormai esuberanti e dare attuazione alle Definizioni Tecniche Unitarie. Guardando al lungo termine è urgente avviare grandi interventi di rigenerazione urbana, laddove le economie di scala permettono la realizzazione di una quota importante di edilizia residenziale sociale. Negli interventi più piccoli, occorre pensare ad una monetizzazione della superfice dell'edilizia residenziale sociale non realizzata, dotando il Comune di una risorsa economica utile a sviluppare piani di ristrutturazione degli edifici in proprietà oppure a dare un contributo di sostegno alle famiglie. In questo contesto, la quota di edilizia residenziale sociale va calibrata rispetto all'edificabilità complessiva e alle dimensioni minime dei lotti, evitando soglie imposte per legge che rischiano di bloccare ogni iniziativa." "Infine, una riflessione sui costi: servono dotazioni pubbliche di aree e immobili con concessioni pluridecennali che rendano gli interventi economicamente sostenibili".

COMIN & PARTNERS

ONLINE

IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente

10 aprile 2025

https://www.ilgiornaleditalia.it/news/mondo-imprese/698037/davide-albertini-petroni-presidente-confindustria-assoimmobiliare-edilizia-residenziale-pubblica.html

Albertini Petroni (Confindustria Assoimmobiliare): "Necessario rivedere la normativa in materia di edilizia sociale per rispondere all'emergenza abitativa"

Le dichiarazioni di Davide Albertini Petroni, Presidente di Confindustria Assoimmobiliare: "E' urgente avviare grandi interventi di rigenerazione urbana, servono dotazioni pubbliche di aree e immobili con concessioni pluridecennali che rendano gli interventi economicamente sostenibili"

Davide Albertini Petroni, Presidente di Confindustria Assoimmobiliare, in occasione del convegno "**Edilizia Residenziale Pubblica: Sfide e Opportunità per le Ater**", in corso questa mattina al Senato, ha dichiarato:

"*Affrontare l'emergenza abitativa richiede un mix di soluzioni: nel breve periodo è fondamentale mettere a disposizione gli alloggi attualmente vuoti e dare un sostegno economico alle famiglie, mentre nel lungo termine è necessario costruire nuove case di edilizia sociale all'interno delle nostre città.*

Questo percorso non può essere affrontato solo dal settore pubblico: è essenziale attivare partenariati pubblico-privato, integrando l'edilizia residenziale pubblica con quella sociale, a determinate condizioni. Serve, prima di tutto, un linguaggio urbanistico condiviso e delle linee guida unitarie tra edilizia residenziale pubblica e sociale, qualificare a livello nazionale cosa rientra nel calcolo della Superficie Utile, derogare dalle dotazioni di legge dei parcheggi ormai esuberanti e dare attuazione alle Definizioni Tecniche Unitarie. Guardando al lungo termine è urgente avviare grandi interventi di rigenerazione urbana, laddove le economie di scala permettono la realizzazione di una quota importante di edilizia residenziale sociale. Negli interventi più piccoli, occorre pensare ad una monetizzazione della superfice dell'edilizia residenziale sociale non realizzata, dotando il Comune di una risorsa economica utile a sviluppare piani di ristrutturazione degli edifici in proprietà oppure a dare un contributo di sostegno alle famiglie. In questo contesto, la quota di edilizia residenziale sociale va calibrata rispetto all'edificabilità complessiva e alle dimensioni minime dei lotti, evitando soglie imposte per legge che rischiano di bloccare ogni iniziativa.

Infine, una riflessione sui costi: il costo di costruzione è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni e le aree edificabili hanno talvolta prezzi elevati. Servono dotazioni pubbliche di aree e immobili con concessioni pluridecennali che rendano gli interventi economicamente sostenibili. Solo con un approccio integrato, realistico e condiviso potremo coniugare edilizia pubblica, sociale e sostenibilità urbana."

EUROBORSA
since 1960

10 aprile 2025

https://euroborsa.it/Petroni--Confindustria-Assoimmobiliare---necessario-rivedere-la-normativa-in-materia-di-edilizia-sociale.aspx

Petroni (Confindustria Assoimmobiliare): necessario rivedere la normativa in materia di edilizia sociale

"Affrontare l'emergenza abitativa richiede un mix di soluzioni: nel breve periodo è fondamentale mettere a disposizione gli alloggi attualmente vuoti e dare un sostegno economico alle famiglie, mentre nel lungo termine è necessario costruire nuove case di edilizia sociale all'interno delle nostre città." **Così Davide Albertini Petroni (nella foto), Presidente di Confindustria Assoimmobiliare, in occasione del convegno** "*Edilizia Residenziale Pubblica: Sfide e Opportunità per le Ater*", in corso questa mattina al Senato.

"*Questo percorso non può essere affrontato solo dal settore pubblico: è essenziale attivare partenariati pubblico-privato, integrando l'edilizia residenziale pubblica con quella sociale, a determinate condizioni. Serve, prima di tutto, un linguaggio urbanistico condiviso e delle linee guida unitarie tra edilizia residenziale pubblica e sociale, qualificare a livello nazionale cosa rientra nel calcolo della Superficie Utile, derogare dalle dotazioni di legge dei parcheggi ormai esuberanti e dare attuazione alle Definizioni Tecniche Unitarie. Guardando al lungo termine è urgente avviare grandi interventi di rigenerazione urbana, laddove le economie di scala permettono la realizzazione di una quota importante di edilizia residenziale sociale. Negli interventi più piccoli, occorre pensare ad una monetizzazione della superfice dell'edilizia residenziale sociale non realizzata, dotando il Comune di una risorsa economica utile a sviluppare piani di ristrutturazione degli edifici in proprietà oppure a dare un contributo di sostegno alle famiglie. In questo contesto, la quota di edilizia residenziale sociale va*

calibrata rispetto all'edificabilità complessiva e alle dimensioni minime dei lotti, evitando soglie imposte per legge che rischiano di bloccare ogni iniziativa."

"Infine, una riflessione sui costi: il costo di costruzione è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni e le aree edificabili hanno talvolta prezzi elevati. Servono dotazioni pubbliche di aree e immobili con concessioni pluridecennali che rendano gli interventi economicamente sostenibili. Solo con un approccio integrato, realistico e condiviso potremo coniugare edilizia pubblica, sociale e sostenibilità urbana."

ilSussidiario.net
il quotidiano approfondito

10 aprile 2025

https://www.ilsussidiario.net/news/petroni-assoimmobiliare-ecco-come-affrontare-lemergenza-abitativa-sostegni-ed-edilizia-sociale/2821967/amp/

Petroni (Assoimmobiliare): "Ecco come affrontare l'emergenza abitativa"/ "Sostegni ed edilizia sociale"

Si è tenuto nella giornata di oggi l'importante convegno '***Edilizia residenziale pubblica: Sfide e opportunità per le Ater***' ospitato nella sede del Senato su iniziativa del meloniano **Guido Quintino Liris** sul tema dell'emergenza abitativa: al convegno sono intervenuti **Davide Alberto Petroni** (presidente di Confindustria Assoimmobiliare), **Antonio Iannone** (Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture), **Federica Brancaccio** (Presidentessa Ance), **Guido Casellati** (Commissario alla ricostruzione); ma anche il senatore **Etelwado Sigismondi**, il deputato **Gerino Testa**, l'Assessore ERP **Mario Quaglieri** e – in rappresentanza delle delegazioni Ater – **Quintino Antidormi**, **Maurizio Bucci**, **Marco Buttieri**, **Domenico Di Meo**, **Alfredo Grotta** e **Antonio Tavai**.

Proprio **Davide Alberto Petroni** – intervenuto durante i saluti istituzionali – ha rivolto al pubblico in sala una riflessione su quelle che sono le più importanti modalità per affrontare e superare l'emergenza abitativa, suggerendo che occorre pensare ad un "*mix di soluzioni*" a breve e lungo termine che partano dal via libera all'allocazione "*degli alloggi attualmente vuoti*", passino per dei reali "*sostegni (..) alle famiglie*" ed arrivino fino ad un vero e proprio piano di costruzioni nell'ottica della spesso trascurata "*edilizia sociale*".

Davide Alberto Petroni (Assoimmobiliare): "Solo un approccio integrato per permettere di superare l'emergenza abitativa"

Entrando nel merito della sua riflessione, Davide Alberto Petroni ha spiegato che il primissimo passo per combattere l'emergenza abitativa è quello di sviluppare "***un linguaggio urbanistico condiviso***" per il settore edilizio pubblico e quello sociale, definendo nel dettaglio cosa possa competere al "*calcolo della* ***Superficie Utile***" e derogando l'enorme esubero di "*parcheggi*" presenti nelle nostre città per renderli edificabili; il tutto concorrendo ad una piena e reale attuazione delle "*Definizioni Tecniche Unitarie*".

Al contempo – con lo sguardo rivolto al futuro – Davide Alberto Petroni suggerisce di lavorare ad un diffuso piano di "*interventi di **rigenerazione urbana***" per perseguire l'obbiettivo della realizzazione di una reale "*edilizia residenziale sociale*", monetizzando "*la superficie (..) non realizzata*" in modo da fornire ai Comuni le risorse delle quali necessitano per le "*ristrutturazioni*" o per sostenere le famiglie laddove non sia possibile costruire; il tutto superando le rigide "*soglie imposte per legge*" sulle dimensioni dei lotti che rischiano di paralizzare inutilmente i cantieri.

Un piano – precisa Davide Alberto Petroni – che non può certamente essere "*affrontato solo dal settore pubblico*", suggerendo di aprire ad **accordi con i privati** nei casi in cui si verifichino e rispettino "*determinate condizioni*"; senza dimenticare anche la necessità di un piano economico per rendere "*gli interventi (..) sostenibili*" a fronte dei costanti e sempre più vertiginosi aumenti dei prezzi "*di costruzione*": un approccio – conclude il presidente di Assoimmobiliare – "*integrato, realistico e condiviso*" che può permettere di superare una volta per tutte la crisi abitativa.

10 aprile 2025

https://requadro.com/albertini-petroni-rivedere-la-normativa-in-materia-di-edilizia-sociale-per-rispondere-allemergenza-abitativa/

Albertini Petroni: “Rivedere la normativa in materia di edilizia sociale per rispondere all’emergenza abitativa”

MONITORIMMOBILIARE.it
Italian Real Estate News — Il più letto in Italia

10 aprile 2025

https://www.monitorimmobiliare.it/monitorimmobiliare/notizia/albertini-petroni-assoimmobiliare--necessario-rivedere-la-normativa-sulledilizia-sociale_2025-04-1017001/

Albertini Petroni (Assoimmobiliare): necessario rivedere la normativa sull'edilizia sociale

"Affrontare l'emergenza abitativa richiede un mix di soluzioni: nel breve periodo è fondamentale mettere a disposizione gli alloggi attualmente vuoti e dare un sostegno economico alle famiglie, mentre nel lungo termine è necessario costruire nuove case di edilizia sociale all'interno delle nostre città." Così Davide Albertini Petroni, Presidente di Assoimmobiliare, in occasione di un convegno questa mattina al Senato.

"Questo percorso non può essere affrontato solo dal settore pubblico: è essenziale attivare partenariati pubblico-privato, integrando l'edilizia residenziale pubblica con quella sociale, a determinate condizioni. Serve, prima di tutto, un linguaggio urbanistico condiviso e delle linee guida unitarie tra edilizia residenziale pubblica e sociale, qualificare a livello nazionale cosa rientra nel calcolo della Superficie Utile, derogare dalle dotazioni di legge dei parcheggi ormai esuberanti e dare attuazione alle Definizioni Tecniche Unitarie. Guardando al lungo termine è urgente avviare grandi interventi di rigenerazione urbana, laddove le economie di scala permettono la realizzazione di una quota importante di edilizia residenziale sociale. Negli interventi più piccoli, occorre pensare ad una monetizzazione della superfice dell'edilizia residenziale sociale non realizzata, dotando il Comune di una risorsa economica utile a sviluppare piani di ristrutturazione degli edifici in proprietà oppure a dare un contributo di sostegno alle famiglie. In questo contesto, la quota di edilizia residenziale sociale va calibrata rispetto all'edificabilità complessiva e alle dimensioni minime dei lotti, evitando soglie imposte per legge che rischiano di bloccare ogni iniziativa. Infine, una riflessione sui costi: il costo di costruzione è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni e le aree edificabili hanno talvolta prezzi elevati. Servono dotazioni pubbliche di aree e immobili con concessioni pluridecennali che rendano gli interventi economicamente sostenibili. Solo con un approccio integrato, realistico e condiviso potremo coniugare edilizia pubblica, sociale e sostenibilità urbana".